



# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA



## IL DIRETTORE REGIONALE

**VISTO** il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

**VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

**VISTO** l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante disposizioni transitorie e finali;

**VISTO** il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", Parte Seconda, Beni culturali;

**VISTO** il Decreto Dirigenziale Interministeriale 28 febbraio 2005, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico;

**VISTO** il D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233 e s.m.i. "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 1, comma 404, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296";

**VISTO** il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del 01/08/2007 conferito all'Arch. Pasquale Bruno Malara;

**VISTO** il D.P.R. 26 novembre 2007 n. 233 art. 17, comma 3, lettera c) e s.m.i. con il quale i Direttori Regionali per i Beni Culturali e Paesaggistici verificano la sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

**VISTA** la nota prot. n° 24702 del 28/10/2009 con la quale la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria ha proposto a questa Direzione Regionale l'emissione della dichiarazione di riconoscimento di interesse culturale ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 dell'immobile appresso descritto;

**RITENUTO** che l'immobile

Denominato  
provincia di  
comune di  
Loc.

**Chiesa Parrocchiale di S. Pietro Apostolo**  
**LA SPEZIA**  
**LERICI**  
Via Militare - Loc. San Terenzo

Distinto al N.C.E.U. al

Foglio **4** Mappale **65**  
come dalla allegata planimetria catastale;

di proprietà della Parrocchia di S. Pietro Apostolo, presenta **interesse Storico Artistico Particolarmente Importante**, ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, in quanto il piccolo edificio di culto, realizzato nella prima metà del XX secolo sul sedime di una precedente chiesa andata distrutta in seguito all'esplosione del vicino Forte di Falconara del 1922, rappresenta una particolare testimonianza delle vicende storiche della zona, particolarmente legata agli sviluppi economico-sociali che interessarono tutta l'area del golfo della Spezia a partire dalla metà del XIX secolo in seguito alla caratterizzazione militare che assunse l'intera zona, come meglio esplicitato nella relazione storico artistica allegata facente parte integrante e sostanziale del presente decreto;

## DICHIARA

il bene denominato **Chiesa Parrocchiale di S. Pietro Apostolo**, in Lerici(SP), Via Militare Loc. San Terenzo, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, di interesse Storico Artistico Particolarmente Importante ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

L'Immobile rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto, che verrà notificato al proprietario ed al Comune di LERICI (SP)

A cura della Soprintendenza competente esso verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Genova, li **28 DIC. 2009**

Il Responsabile del Procedimento

*Arch. Maria Di Dio*



IL DIRETTORE REGIONALE

*Pasquale Bruno Malara*





# *Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA

LERICI (SP) / MON 46

Chiesa Parrocchiale di San Pietro Apostolo

Via Militare, loc. San Terenzo

## **Relazione storico-artistica**

L'immobile in oggetto, catastalmente individuato al F. NCEU 4 Mapp. 65, è sito nel comune di Lerici, in località San Terenzo.

La frazione di Pozzuolo di Lerici è situata in posizione privilegiata, in un ambiente dolce e riposante, con colline coperte di verde e ampiamente disseminate di case, ville e villini. Nella seconda metà dell'Ottocento ebbe un notevole incremento di popolazione a causa della costruzione dei monumentali forti e batterie di mezza costa, edificati a protezione del porto militare (Pianelloni, Santa Teresa, Canarbino, Falconara). Questo borgo si espanse intorno all'antica cappella dedicata a San Giovanni Battista, che presumibilmente occupava la parte corrispondente alla zona absidale dell'attuale chiesa. In seguito la cappella venne assunta a parrocchia e intitolata a San Pietro Apostolo. La terribile esplosione che distrusse il Forte di Falconara nella notte del 28 settembre 1922, provocò una strage nel borgo e danneggiò la chiesa che venne quasi completamente distrutta e ricostruita presumibilmente dopo il 1937 come suggerisce un'iscrizione sul pavimento.

Del nucleo originale rimane solo la zona dell'abside, caratterizzato da una volta a crociera intonacata. Il resto della chiesa, presumibilmente realizzata in muratura portante, venne invece realizzato in seguito al tragico evento del 1922, ed è costituito da un'unica aula caratterizzata da un aspetto particolarmente sobrio, finita ad intonaco di colore bianco.

Le pareti esterne dell'edificio sono finite ad intonaco di colore rosa in contrasto con le modanature di colore grigio, e la copertura a capanna presenta un manto di copertura in tegole marsigliesi. Il fronte a timpano è caratterizzato da un piccolo campanile a vela in mattoni lasciati a vista. L'unico ingresso si trova sul fronte principale, sormontato da un ampio arco e affiancato da due ampie finestrate a sviluppo verticale, tamponate con vetrate policrome realizzate in tempi recenti.

Il piccolo edificio di culto, realizzato nella prima metà del XX secolo sul sedime di una precedente chiesa andata distrutta in seguito all'esplosione del vicino Forte di Falconara del 1922, rappresenta una particolare testimonianza delle vicende storiche della zona, particolarmente legata agli sviluppi economico-sociali che interessarono tutta l'area del golfo della Spezia a partire dalla metà del XIX secolo in seguito alla caratterizzazione militare che assunse l'intera zona. Questi elementi di carattere storico, unitamente al valore devozionale che la chiesa di San Pietro ha per la popolazione, motivano pertanto il formale riconoscimento dell'interesse culturale sull'immobile in questione ai sensi del D. Lgs 42/2004.

- Tratto dalla relazione trasmessa dalla proprietà alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria

Visto: IL FUNZIONARIO DI ZONA  
(geom. Enrico Vatteroni)

Visto: IL SOPRINTENDENTE  
(arch. Giorgio Rossini)



IL TECNICO INCARICATO  
(arch. Alberto Parodi)



**Il Soprintendente**  
**Arch. Giorgio Rossini**